

REPORT SETTIMANALE "FOREX"

LIVELLI FOREX PER LA SETTIMANA

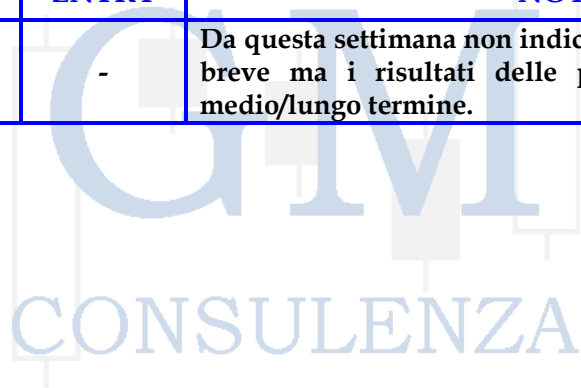
ID	SEGNALE	ENTRY OR WEEKLY RANGE	NOTE
EUR/USD	-	1,3087 - 1,2823	Fare riferimento al range indicato. Siamo propensi a vendere euro sugli spunti di forza.
EUR/JPY	-	157,87 - 154,23	Fare riferimento al range indicato. Siamo propensi a vendere euro sugli spunti di forza.
USD/JPY	-	121,87 - 118,81	Fare riferimento al range indicato. Attendiamo ritorno verso la parte bassa del range indicato.
AUD/USD	-	0,7827- 0,7651	Fare riferimento al range indicato. Si veda sotto nelle "OPEN POSITIONS".
NZD/USD	-	0,6887 - 0,6723	Fare riferimento al range indicato. L'orientamento è sempre di vendere su ogni eventuale rialzo. Si veda sotto nelle "OPEN POSITIONS".
GBP/USD	-	1,9827 - 1,9436	Fare riferimento al range indicato, cui aggiungere eventualmente 30 pips di Stop Loss.
USD/CHF	-	1,2587 - 1,2423	I minimi e massimi indicati potranno essere utilizzati per operazioni di trading, con orizzonte settimanale, aggiungendo eventualmente ai citati livelli altri 30 pips di stop loss.
USD/CAD	-	1,1897 - 1,1647	I minimi e massimi indicati potranno essere utilizzati per operazioni di trading, con orizzonte settimanale.
GOLD	-	659 - 636	Fare riferimento al range indicato.
CRUDE (NY L/S) Petrolio	-	60,47 - 55,08	Fare riferimento al nostro report materie prime.

PREVIOUS TRADES (OPEN POSITIONS)

ID	SEGNALE	ENTRY	NOTE
NZD/USD	Mantenere Sell	0,6937	Stop portato a 0,7100 da 0,6967 - obiettivo aperto. Posizione aperta venerdì 8 dicembre 2006.
AUD/USD	Mantenere Sell	0,7667	Abbiamo portato lo stop loss, a 0,7996. L'obiettivo è sempre a 0,7408. La posizione è aperta dalla settimana 14/18 agosto u.s.

CLOSED TRADES

ID	SEGNALE	ENTRY	NOTE
-	-	-	Da questa settimana non indicheremo più i movimenti di breve ma i risultati delle posizioni con obiettivo a medio/lungo termine.



SCENARIO

Nel corso di questa settimana prevediamo il continuo consolidamento delle posizioni del dollaro verso le altre valute, con tendenza ad ulteriori guadagni, dovuti al più chiaro emergere dello scenario favorevole alla moneta statunitense, mentre un elemento di rischio è rappresentato dalla possibilità di un aumento dei tassi europei, unitamente a possibili commenti poco benevoli per quanto riguarda lo sviluppo della politica monetaria in eurozona (riteniamo tuttavia improbabile un aumento dei tassi alla prossima riunione di giovedì, mentre tale rialzo dovrebbe essere rinviato al mese di marzo).

Per quanto concerne lo sviluppo della settimana prevediamo:

- ulteriori rafforzamenti del dollaro;
- ulteriori smobilizzi di posizioni di carry trades, con l'avvicinarsi del prossimo G7, nel quale è altamente probabile che siano discusse la debolezza dello yen ed in generale, il fenomeno del carry trade.

La scorsa settimana, abbiamo assistito ad un modesto miglioramento delle quotazioni del dollaro (alla fine della settimana) che tuttavia ha chiuso sui livelli di 1,2960 contro euro rispetto a 1,2912 dell'apertura di settimana.

L'apparente ambiguità di questa situazione di relativa debolezza, pur in presenza di molti fattori positivi (dati, orientamento Fed) potrebbe derivare ancora, a nostro avviso, dal fatto che le maggiori istituzioni coinvolte nel mercato siano rimaste in osservazione, per verificare:

- ✚ la possibilità di tagli dei tassi americani;
- ✚ la forza della congiuntura statunitense.

Con riferimento ai due punti indicati, la settimana trascorsa ha abbastanza chiaramente mostrato che le aspettative dei tagli di tassi americani sono per il momento irragionevoli, mentre la congiuntura procede sui livelli sostenuti, oltre le più ottimistiche previsioni.

E' dunque possibile che un più ampio manifestarsi della forza del dollaro sia soltanto in ritardo e possa concretizzarsi presto, prendendo atto, in modo più concreto, delle attuali condizioni economiche e prospettive dei tassi di interesse.

Il calendario settimanale dei dati negli USA è relativamente leggero.

Il costo del lavoro per unità di prodotto fornirà più chiare indicazioni delle componenti inflazionistiche nel sistema.

I dati relativi al settore servizi, dovrebbero continuare a mostrare una certa solidità dell'economia.

L'indice ISM non manifatturiero di gennaio è stimato in modesto rialzo a 56,9 contro la revisione di dicembre a 56,7.

Si tratta di un numero leggermente inferiore alla media storica di 57,8 ma pur sempre tale da confermare una situazione di espansione.

La crescita della produttività nel IV° trimestre è stimata a +1,4% dopo un debole +0,2% nel III° trimestre.

Quest'ultimo fatto potrebbe aiutare a contenere le pressioni inflazionistiche, ma la crescita dei compensi dovrebbe essere sostenuta al punto da spingere l'inflazione derivante da costi per unità di prodotto fino ad un livello di +2,5% al di sopra della media di 1,8%.

La perdurante forza dei dati occupazionali continuerà a fomentare pressioni inflazionistiche.

Da quanto esposto emergono elementi per ipotizzare nuova forza del dollaro contro le altre valute, anche se un elemento di rischio notevole deriva dall'eventualità di rialzo dei tassi europei.

In conclusione, un'altra settimana di relativa forza del dollaro è ragionevolmente prevedibile.

AVVISIAMO I SOTTOSCRITTORI CHE IL REPORT MENSILE SARA' PRODOTTO TRA LA FINE DI QUESTA SETTIMANA E L'INIZIO DELLA SUCCESSIVA.

MARIO GALLI
mario.galli@forexgm.com

DISCLAIMER

Questo documento si prefigge l'obiettivo di manifestare le opinioni della Società e fornire un'informazione finanziaria il più possibile accurata. Non intende costituire quindi sollecitazione ad effettuare operazioni aventi ad oggetto gli strumenti indicati, né può essere inteso come offerta d'acquisto d'alcun prodotto o strumento finanziario. **GM Consulenza** non assume alcuna responsabilità riguardo ai risultati delle operazioni consigliate o comunque delle previsioni e analisi fornite, che riguarderanno solo i destinatari delle opinioni espresse, i quali sono liberi di darvi o meno esecuzione, con metodi e modalità di volta in volta prescelte, né potranno essere imputate a **GM Consulenza** responsabilità per perdite finanziarie derivanti da operazioni basate sulle informazioni contenute in questo documento. Le informazioni contenute nel presente elaborato si basano su fonti ritenute attendibili, tuttavia **GM Consulenza** non è in grado di garantire esattezza e completezza dei dati citati con riguardo a quelle stesse fonti. Si precisa inoltre che la Società, nello svolgimento della propria attività, potrebbe avere posizioni di qualsivoglia segno, relativamente agli strumenti considerati. Le opinioni espresse sono soggette a cambiamento senza preavviso.

© COPYRIGHT 2006 - Tutti i diritti sono riservati a GM Consulenza, proprietaria del sito, del logo e del marchio. Tutte le informazioni e i dati contenuti nel sito sono protetti da copyright. E' vietata la riproduzione o la modifica, anche parziali, la distribuzione a terzi, nonché la ripubblicazione senza specifica ed esplicita autorizzazione da parte di GM Consulenza.